



### **Fabrizio Miliucci – Anteprima da *Genitivo***

Esce in questi giorni per Marco Saya la nuova raccolta di Fabrizio Miliucci, *Genitivo*. Pubblichiamo in anteprima cinque pezzi da *Pseudolapsus*.

1.

non c'è nessuno  
che disprezzi così  
tanto i poeti  
come gli accademici  
di qui, la figura  
del poeta-accademico  
che disprezza  
negli altri se stesso  
condizione particolarmente  
favorevole in poesia  
quanto nell'ist. accademica

2.

stavo per fare  
una cosa orribile  
dire apertamente  
quello che penso, se  
del resto è dubbio  
che io «pensi» davvero  
qualcosa, abituato  
piuttosto a diffidare,  
è senz'altro vero  
che l'esercizio della  
repressione non deve  
avere deroghe – nemmeno  
intime, fra sé e sé  
è solo l'esperienza a  
insegnare, e in questo

caso l'esperienza è chiara

3.

c'è già più ordine in questo taccuino  
appena mi dimentico di scrivere scrivo  
se mi ricordo che sto scrivendo non scrivo più  
il pensiero si mette di mezzo e blocca le parole, mentre le  
parole vorrebbero solo fluire, sono io che le vorrei far fluire  
dimenticarmi di me, essere in trance, non esprimere un gusto  
non esprimere niente

4.

annullarsi è un modo di proteggersi  
se ti annulli sei bloccato davanti alla cosa e non hai bisogno  
di confrontarti con essa  
è bella una vita senza paura  
che veda le cose nelle cose, e non gli spettri delle cose  
la vita è pienezza non vuoto  
felicità/terrore → ma spesso si vive sepolti annientati da tutto  
Freud ha scritto che il sonno è il rifiuto della realtà: io sono d'accordo  
per anni ho vissuto senza sapere il gusto delle cose  
e questo è ancora così, ma adesso ma forse  
fa bene abbandonare le speranze tossiche  
sperare non significa (x forza) essere vivi  
essere vivi significa avere rispetto

5.

libro hikikomori  
che come me,  
tuo padre, hai  
paura degli  
altri

/

nessuno  
poi ti leggerà,  
e dovrai vendicarti,  
e non saprai farlo

/

agente di  
commercio del tuo  
mio io e di quello  
degli altri per procura